



*Un Cavaliere è devoto al valore;
il suo cuore conosce solo la virtù;
la sua spada difende i bisognosi;
la sua forza sostiene i deboli;
le sue parole dicono solo verità;
la sua ira si abbatte sui malvagi.*

Regia di Sandra Bertuzzi

Scene di Federico Zuntini

Musiche di Piero Monterisi e Emanuele Brignola

Costumi “Atelier Fantateatro”

LE ORIGINI DELLA LEGGENDA

Excalibur è una spada magica conficcata nella roccia.

La sua leggenda ha origini antichissime, compare infatti in alcune opere del ciclo arturiano. Solo nel 1938 lo scrittore britannico T.H. White pubblicò la raccolta di romanzi *Re in eterno*, che reinterpretano la leggenda di Re Artù. Ai romanzi di White si devono alcuni degli elementi della leggenda di Artù così com'essa è nota al grande pubblico odierno; dal primo romanzo della serie, in particolare, deriva l'episodio della spada conficcata nella roccia che solo Artù riesce a estrarre. Il romanzo si intitola appunto *La spada nella roccia*.

LA TRAMA

In Britannia, nel VI secolo, muore il re Uther Pendragon. Senza un re, sembra che la terra sia destinata ad essere lacerata dalla guerra. Improvvisamente, la spada nella roccia appare a Londra, con una scritta che proclama che *"chiunque estrarrà questa spada dalla roccia sarà per diritto di nascita re di tutta l'Inghilterra"*. Sebbene molti provino a estrarre la spada, nessuno riesce a smuoverla nemmeno di un centimetro, e la spada alla fine viene dimenticata, lasciando l'Inghilterra nei secoli bui. Sedici anni dopo il figlio segreto di re Uther Pendragon, Artù, riuscirà grazie alla sua umiltà e al suo coraggio a estrarre la spada, aiutato dagli insegnamenti del suo tutore, il grande e potente Mago Merlino.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

Alla nascita del modello cavaliere contribuirono molto i poemi cavallereschi, in particolare *Il ciclo carolingio*, imperniato dalle vicende di Carlo Magno e dei suoi paladini, e *Il ciclo bretone o ciclo arturiano*, sviluppatosi in Bretagna e dedicato alle vicende di Artù e della Tavola Rotonda.

Ecco un estratto dal codice della cavalleria, che i paladini medievali dovevano seguire:

- 1- Siate fedeli alla cavalleria, ai suoi insegnamenti, e osservate il Codice della Cavalleria in ogni direzione.
- 2- Amate la vostra terra, la vostra famiglia, la vostra religione e sosteneteli in ogni circostanza.
- 3- Onorate il vostro regno e siate sempre fedeli agli altri cavalieri, al vostro ordine, alla vostra consorte, e al vostro stesso onore.

- 4- Siate umili e accondiscendenti con chi vi precede, e trattate con umanità e rispetto chi vi segue in gerarchia.
- 5- Amministrate giustizia e pietà allo stesso tempo.
- 6- Cercate sempre di sfoggiare portamento, eleganza, intelligenza e squisita educazione adeguati all'alto lignaggio di un cavaliere.
- 7- Ricordate che il silenzio è, qualche volta, la risposta migliore.
- 8- Non mentite mai, e mantenete sempre fede alla parola data.
- 9- Date parola a tutti, anche agli ignoranti e agli ottusi, poiché anch'essi hanno le proprie storie. Inoltre, non lasciatevi indebolire da pregiudizi e credenze.
- 10- Abbiate compassione di tutti coloro che sono deboli, indifesi, o oppressi, e difendeteli sempre e ovunque.
- 11- Date sempre priorità ai bisogni degli altri, rispetto ai vostri.
- 12- Siate generosi e prodighi con tutti. Generosità è anche sinonimo di nobiltà.
- 13- Non pretendete mai alcun compenso per il vostro aiuto. La ricompensa migliore per un cavaliere è l'aver compiuto una nobile impresa.
- 14- Siate rispettosi nei confronti di tutte le religioni, e non offendete mai le credenze religiose altrui.
- 15- Guardatevi dall'eccessivo orgoglio perché è una debolezza alla quale nessuno è immune.
- 16- Rispettate le donne e soccorretele sempre quando sono sofferenti.
- 17- Combattetle sempre con onore e coraggio.
- 18- Non attaccate mai un nemico disarmato, e non caricate mai un avversario senza cavallo.
- 19- Non abbandonate mai un amico o un alleato che si trova in difficoltà.

CURIOSITÀ

Una Spada nella Roccia esiste anche in Italia ed è in Toscana, a San Galgano, un'Abbazia cistercense, non lontano da Siena. San Galgano, conosciuto anche come Galgano Guidotti, fu un cavaliere vissuto in Toscana nel XII secolo, che scelse una vita da eremita. La sua spada, confitta nel terreno roccioso nell'eremo che porta il suo nome, è il simbolo della sua rinuncia alla cavalleria.

In ottica la Fata Morgana è una forma complessa e insolita di miraggio che si può scorgere all'interno di una stretta fascia sopra l'orizzonte. Il nome italiano è conosciuto anche all'estero, perché si tratta di un

fenomeno frequentemente osservato nello Stretto di Messina. Esso fa riferimento alla fata Morgana della mitologia celtica, che induceva nei marinai visioni di fantastici castelli in aria o in terra per attrarli e quindi condurli a morte.

A FANTATEATRO

La spada nella roccia Musical Rock è un family show dinamico, comico ed emozionante allo stesso tempo, dal ritmo travolgente.

L'emozione della leggenda si mescola in questo spettacolo con il coinvolgimento irresistibile della musica rock, in un turbinio di ritmo e divertimento.

Le musiche sono scritte da grandi musicisti e compositori di fama nazionale e internazionale come Piero Monterisi ed Emanuele Brignola e rispecchiano l'energia e il travolgente divertimento tipici della compagnia Fantateatro.

FANTATEATRO CONSIGLIA

Il libro a fumetto "La spada nella roccia" edito da Alto Music, con in allegato un CD con tutte le canzoni dello spettacolo.



info@fantateatro.it
051.0395670